





Carte Postale



Prof. ne Simona Mella

Rizza dell'olio, 5

41032 Biccari (Tg)

Fabrication Française

P-C
PARIS

Gentile Professoressa,

CRUDELLA, 124 MARZO
2005

su scuola. Mi sono lamentata ad un progetto
te intitolato "Le Cartoline", vorrei farla delle
delle domande: sulle "Leis est".

• Nel suo prezioso ci sono conti profetari
de accompagnamenti dei racconti delle olive?

• Come si riconoscono in pratica? Ed oggi?

dei ma si riconoscono le olive? In quale
modo vengono raccolte? Con quali metodi?

de vengono a ottenerle le sue risposte.

Giustamente

Caro Giovanni,
il paese da cui provengo, Biccari, è un piccolo borgo in provincia di Foggia, dove da generazioni la raccolta delle olive è una tradizione legata al territorio.

In passato la raccolta delle olive veniva effettuata solo dalle donne che per alleviare la fatica del lavoro cantavano stornelli tra i rami degli ulivi, che raccontavano spesso di gelosie e amori traditi. La raccolta avveniva esclusivamente con l'utilizzo delle scale e di sacche in tessuto, messe a tracolla e tenute aperte da un pezzo di legno, chiamato "o' marit'" (il marito).

Era un lavoro faticoso che durava molti giorni e avveniva nei mesi di novembre e dicembre, spesso con basse temperature, diversamente da oggi erano mesi freddi. Questo è il racconto delle mie nonne, ben lontano dalla situazione odierna.

Oggi i sistemi moderni hanno agevolato la raccolta che viene anticipata ad ottobre.

Anch'io vado con le mie famiglie a raccogliere le olive nell'oliveto che apparteneva a mio nonno Peppe. Per la raccolta utilizziamo le classiche reti verdi da mettere a terra, chiamate in dialetto "le recenelle", e abbecchiatori e rastrelli ~~(solo)~~ (solo per i rami più bassi) per far cadere le olive.

Anche se faticoso, è un piacere stare nella natura e con le mie famiglie, come facevamo quando erano ancora vivi i miei nonni.

Spero di aver risposto a tutte le domande e di averti raccontato le tradizioni del mio Paese.

Luigi Di Iorio